

UN UFO MI HA SALVATO LA VITA

**LA LEGGE COSMICA DELL'AMORE DEL PROSSIMO
SPERANZA E REALIZZAZIONE DELL'UOMO**

Hans P. KLOTZBACH

COSA PUO' DARE L'UOMO ALL'UOMO, PIU' DELLA VERITA'? (Schiller)

Prefazione dell'Editore.

Non c'è dubbio che l'uomo si trovi oggi, in pieno XX secolo, in una situazione di "decadimento di tutti i valori". Troppo spesso perdiamo di vista il significato più profondo dei fatti e realizzazioni in questo mondo dominato dalla materia. Ed allora ridiventa attuale quanto affermato da Eraclito, già nel 500 a.C.:

"LA VERITA' SI SOTTRAE ALL'EVIDENZA ATTRAVERSO LA SUA INVEROSIMILITA'".

Mi è stato fatto obbligo di silenzio per dieci anni, prima di poter pubblicare quest'esperienza vissuta da un mio caro amico e nel frattempo è cresciuto in molti nostri contemporanei il desiderio di un aiuto, sia interiore che dall'alto.

Desidero citare alcuni passi della Bibbia che hanno un nesso con questa mia pubblicazione:

"LE COSE CHE OCCHIO NON HA VEDUTE, E CHE ORECCHIO NON HA UDITE E CHE NON SONO SALITE IN CUOR D'UOMO, SON QUELLE CHE DIO HA PREPARATE PER COLORO CHE L'AMANO". (Corinzi,2,9)

ed ancora:

"...POICHE' NOI CONOSCIAMO IN PARTE, E IN PARTE PROFETIZZIAMO; MA QUANDO LA PERFEZIONE SARA' VENUTA, QUELLO CHE E' SOLO IN PARTE SARA' ABOLITO". (Corinzi 13, 9-10).

Kriens-Luzern, 4 febbraio 1962

Rolf KOCH



Miei cari amici,

L'avventura che sto per narrarvi ha modificato il mio carattere e provato la mia pazienza in modo così straordinario, che mi è possibile, ancor oggi, ricordare chiaramente quanto mi è accaduto tanti anni fa.

Molti non credono a cose del genere perché non le hanno vissute personalmente. Quando però si fa presente che nemmeno la volontà può essere vista, bensì le opere che con essa sono state create, allora si parla di "giochi di parole". Le prove hanno molta importanza nella vita umana. Se si fa un'affermazione che dall'altra parte non viene accettata incondizionatamente, subito viene chiesto: "Puoi dimostrarlo?". Ciò è quanto accade anche a me. Per ora la mia esperienza non è dimostrabile, ma verrà il tempo che anche questi avvenimenti lo saranno.

Né il sapere, né l'intelligenza ci rendono capaci di intendere certe cose, bensì la GRAZIA del GRANDE MAESTRO. Avrei dovuto intraprendere questo lavoro molto tempo fa, ma mi è sempre mancato il coraggio, per le ragioni che ho detto e mi chiedevo anche perché avrei dovuto farlo. Questa situazione non si sanò con la solitudine, anzi, peggiorò fintanto che compresi: dovevo raccontare la mia avventura. Non dipende dagli extraterrestri se il programma planetario si avvererà, bensì da coloro che svolgono tale programma nei vari paesi ed inoltre, da tutti noi.

Alle volte siamo tanto presuntuosi da ritenere tutto ciò che non si adegua alla nostra mentalità fantasticherie e questa è la ragione per cui, oltre al mio preciso impegno di tacere fino al giorno che mi sarebbe stato permesso farlo, ho ritardato la pubblicazione della mia esperienza.

Hans P. Klotzbach

VICINO ALLA MORTE

E' venuto il tempo di raccontare quanto mi è accaduto nel lontano 25 maggio 1948. Mi decido a questo passo soltanto ora, in quanto mi è stato imposto un silenzio decennale, ed inoltre, in tutto questo tempo ho avuto sempre il timore di passare per pazzo.

Dunque, nel giorno suddetto mi accingevo a passare clandestinamente la frontiera del Lussemburgo. (Sia detto per vostra tranquillità, il motivo non era di natura criminale). Siccome avevo già lavorato in tale paese, conoscevo bene la situazione di confine e sapevo anche che si poteva passare facilmente viaggiando sui vagoni di carbone che non subivano controlli lungo il confine. In questo modo, ero già passato una volta e volevo ritentare.

Ad Igel, presso Trier, indossata una tuta sopra i vestiti per ripararmi dalla polvere di carbone, accesi una sigaretta ed aspettai che facesse buio...

Sarà passata un'ora allorché vidi, con spavento, una figura umana davanti a me; o meglio, l'intuivo, perché non potevo vedere tutto il corpo, ma soltanto gambe e piedi. Avevo paura che se mi avesse visto, mi avrebbe impedito di effettuare il mio piano. Ma mi sbagliavo. L'uomo mi aveva visto e mi disse: "Venga fuori tranquillamente, di me non deve temere". Avrei voluto rispondergli, ma qualcosa mi trattenne. Uscii dal mio nascondiglio ed egli aggiunse: "Voglio solo aiutarla". Siccome non risposi, continuò: "Allora, faccia attenzione. Se proprio vuole passare di là dal confine, allora non vada fino a Wasselbiling (stazione di confine nel Lussemburgo) ma salti dal treno prima, e cioè dalla parte tedesca. Provi poi a passare il fiume Sauer per arrivare al di là. Il confine viene controllato in questi tempi molto attentamente ed ha poche probabilità di passare. Buona fortuna!". Detto questo scomparve nella oscurità, senza che potessi ringraziarlo.

Dopo un'ora circa, il treno si mise in moto. Sapevo che il tragitto fino al confine durava circa una mezz'ora. Dopo tale lasso di tempo, mi preparai a saltare dal treno, poco prima del ponte che attraversava il fiume. Saltai dunque nella direzione giusta, ma non calcolai bene la distanza dal treno per non finire sotto le ruote. Improvvisamente sentii un terribile dolore alle gambe. L'unico pensiero che potei formulare era: "Via dal treno". Mi gettai perciò di lato e

aspettai che passassero tutti i convogli. Dopo qualche tempo mi resi conto che il treno era passato da un pezzo e mi meravigliai della mia calma. Allora volli alzarmi. In quel momento sentii un grande dolore e gridai forte. La reazione dello shock subito mi fece tremare e sentivo una grande debolezza; ciononostante, mi riuscì, dopo qualche tempo, di esaminare le mie gambe. Non potevo toccarle perché il dolore mi faceva svenire. Ciò che vidi non era incoraggiante. C'era solo sangue, tanto sangue! Scorreva senza sosta. Allora mi prese una paura paralizzante. Sapevo che mi sarei dissanguato se non mi si prestava aiuto e sapevo anche che nessuno poteva aiutare, perché in quella striscia di confine non passava mai nessuno ed era anche per questo motivo che avevo scelto quel punto. Un ultimo sprazzo di vita, forse era l'istinto di sopravvivenza, mi fece gridare ancora tre volte aiuto, ma nessuno venne. Mi accorsi di diventare sempre più debole e chiusi gli occhi. Mi resi conto che se non accadeva un miracolo sarei morto in pochi minuti. Questo pensiero mi lasciò però stranamente freddo e non avevo affatto paura. Anche se non avevo mai pregato, e non le feci nemmeno allora, doveva esserci qualcosa nel mio subconscio che mi costringeva a concentrarmi ed a non abbandonare le speranze. Il mio subcosciente chiedeva ancora disperatamente aiuto. Poi mi assalirono ondate di brividi caldi e freddi, che sentivo non venire da me, bensì dal di fuori, pulsando, e che mi compenetravano. Mi meravigliai che il mio cervello fosse in grado di registrarlo. Improvvisamente udii una musica stupenda, indescrivibile. Con un ultimo bagliore della mente, pensai: "Questa è la morte!" e precipitai nella notte più profonda.



IL MIRACOLO DELLA SALVEZZA

Non so quanto tempo rimasi privo di conoscenza. Il mio primo pensiero quando mi svegliai, era dove mi trovavo. Una strana luce azzurra mi avvolgeva. Una luce opalescente, di una bellezza indescrivibile. Non udivo alcun suono. Piano piano mi sovvenni di quanto era accaduto. Stranamente, non pensavo affatto alle mie gambe ferite e mi dicevo: "Dunque, questa è la morte". E se fosse vero, quanto si diceva, circa il proseguimento della vita dopo la morte? Avevo

una strana sensazione, mi sentivo libero e felice, anziché essere triste per la mia morte. Ma da quanto ne sapevo, soltanto l'anima e non il corpo se ne va nell'aldilà: ma l'anima me l'ero sempre figurata di materia eterica e non densa. Mi tastai il corpo e constatai che non ero affatto "eterico", ma del tutto materiale. Tranquillizzato da questo fatto, mi alzai e mi ricordai delle mie gambe ferite. Me le toccai e feci un salto dalla sorpresa: non provavo né dolore, né tanto meno c'era segno di ferite. Questa constatazione mi colpì talmente che credo di essere rimasto per un bel po' a pensare, alquanto perplesso.

Allora si spense la luce azzurra e mi vidi immerso in una luce che potei definire di un tenue color verde. Ora potevo anche riconoscere dei particolari che però non potevo identificare con alcun oggetto da me conosciuto, per quanto richiamassi alla mente tutte le mie conoscenze tecniche.

C'erano dei tubi di vetro che si intrecciavano in una apparente confusione, ma avevo l'impressione che alla base di questo apparente disordine ci fosse un ordine ben prestabilito. In quei tubi scorreva, ritmicamente, una certa sostanza, a me sconosciuta. Non potrei affermare che si trattasse di liquido o gas. Mi resi allora conto che mi trovavo su una specie di lettino fatto di un materiale che aderiva e si adattava perfettamente al mio corpo. Da questo lettino emanava un confortevole calore che si adeguava alla mia temperatura corporea.

Cercai la sorgente dalla quale emanava la luce, ma non la trovai. Mi sembrava che provenisse direttamente dalle pareti. Questa luce dominava l'ambiente; dico "dominava", in quanto nessun altro termine mi sembra più adatto per definire quella pienezza di luce. Ero curioso ed eccitato e mi misi a pensare. C'erano soltanto due possibilità: o mi trovavo in un ospedale supermoderno oppure, anziché morire, ero diventato pazzo. Ero incapace di proferir parola, era come se avessi perduto la voce. Non so quanto a lungo rimasi seduto a pensare, ma improvvisamente mi accorsi di aver fame. E con il pensiero "fame" venne la spiegazione al "miracolo" che mi stava succedendo.



CONVERSAZIONE PASTO NELLA NAVE SPAZIALE

Fu allora che, improvvisamente, qualcuno mi parlò. Era una voce piacevole, credo maschile, e mi disse: "Ti sei svegliato, fratello! Come ti senti?".

Non ero in grado di rispondere, la voce non mi usciva dalla gola. Non si trattava di paura, ma di stupore. I pensieri si accavallavano ed avrei voluto fare molte domande: "Dove sono? Chi siete? Cosa mi è successo?".

Con mia grande sorpresa, venne la risposta alle domande formulate con la mente:

"Sono molte le domande che mi fai, amico. Ma voglio risponderti. Ti trovi su una nave spaziale, come le chiamate voi, o disco volante. Noi siamo l'equipaggio di questo "scivolo" (disse proprio "scivolo"). Ti ricorderai di esserti ferito e ciò ti sarebbe costata la vita, perché ti saresti dissanguato. Non sappiamo come ciò sia potuto succedere. Noi abbiamo soltanto percepito i tuoi impulsi mentali che chiedevano disperatamente aiuto e ti abbiamo aiutato, perché così vuole la LEGGE COSMICA. Dal nostro punto di vista, l'incidente non era molto grave e con i nostri mezzi abbiamo potuto sistemare tutto. Comprendiamo anche la tua meraviglia, ma non possiamo farti sapere tutto ciò che vorresti, perché ti creerebbe confusione mentale. Del resto, ti senti affamato. Questo perché non hai mangiato per due giorni del vostro tempo. Ma la tua fame dimostra che il tuo corpo è guarito".

Qui si interruppe, ma subito dopo sentii un leggero rumore. Mi è molto difficile spiegare a parole cosa sentii: era come il suono labile ma persistente prodotto dall'urto di due bicchieri di cristallo, con la differenza che questo suono rimase costante nell'aria. Questo durò circa 5 minuti e si interruppe poi improvvisamente. Allora riudii la voce:

"Non devi temere. Abbiamo soltanto rinnovato la tua atmosfera, perché la nostra non è adatta al tuo fisico. Avvicinati ora al punto luminoso che vedi nella stanza".

Mi alzai ed andai al punto indicatomi e potei così constatare che l'ambiente era circolare, a cupola in alto, con un diametro di circa 16 metri. Non potei capire di quale materiale fosse costruito. Arrivato al punto, riudii la voce che diceva: "Tocca ora quel punto luminoso". Feci come mi venne detto e con mia grande sorpresa, una parte della parete cedette di circa un metro, di lato. Potei vedere un altro ambiente, più piccolo, dove c'erano soltanto una sedia ed un tavolino. Spinto da mano invisibile, mi trovai in questa stanza. Ora mi potevo guardare intorno e vidi che la sedia era dello stesso materiale del lettino. La stanza era circa la metà dell'altra. Il pavimento era di un materiale simile alla nostra madreperla, ma emanava una strana luce fosforescente, che aveva un effetto molto riposante su tutto il mio organismo. Il colore era pure verdino. Secondo me, non si trattava di madreperla, ma di un materiale che si conosceva e lavorava soltanto su quel pianeta. La cosa più strana però era il tavolino. Questo non aveva gambe, ma era sospeso nell'aria, in contrasto con tutte le leggi fisiche. La sua forma era rotonda ed era dello stesso materiale del pavimento. Mi sedetti sulla sedia, ma constatai che il tavolino era troppo basso per la mia statura. Allora provai a sollevarlo un po' e, stranamente, esso cedette ai miei movimenti e rimase fermo nel punto dove l'avevo diretto. Allora, pensando che cedesse, puntai i gomiti su di esso, ma non si spostò di un millimetro. Tutto ciò non mi meravigliava affatto e mi sembrava anche

abbastanza logico. Sul tavolino si trovavano varie tazze di forme diversa. Bizzarre, ma non astratte. Soltanto che erano di una forma nuova per me. Erano fatte in puro cristallo, oppure erano ricavate effettivamente da pietre preziose. Non chiese delle spiegazioni su questo particolare.

Ma nonostante la bellezza di tutto quanto mi circondava, persi un po' l'appetito quando vidi ciò che mi era stato preparato. Le tazze contenevano soltanto frutta. Frutta che non ho mai visto sulla terra. Io sono un mangiatore di frutta, ma con la fame che avevo in quel momento, quanto mi venne offerto, mi deludeva.

Distinsi 12 qualità di frutta diversa e nessun frutto somigliava all'altro nella forma e nel colore. Questo variava dal rosso al giallo, al verde e blu mescolati assieme; anche come sapore non ricordavano i frutti della Terra; uno assomigliava nel sapore allo zenzero ed ananas assieme. L'altro era grande come una mela ed assomigliava nella forma ad una grande fragola ed il sapore ricordava le noci; il nocciolo era simile a quello dell'albicocca, il colore giallo chiaro. Da bere mi dettero un succo di frutta incolore, di sapore molto buono e di potere vitalizzante. Ciononostante, i miei pensieri dovevano essere rivolti a qualcosa di più sostanzioso, di arrosto, ed ecco che riudii la voce:

"Tu ti meravigli del genere di alimenti che ti abbiamo preparato e vorresti avere dell'altro, ma siamo spiacenti di non poterti accontentare. Noi viviamo di sola frutta e piante, molto nutrienti; siamo, come dite voi, vegetariani. Perché la LEGGE COSMICA impone di NON UCCIDERE e noi, non solo CONOSCIAMO questa Legge, ma LA APPLICHIAMO. Ma non temere che quella frutta potrebbe farti male: al contrario, contiene tutte le vitamine ed il nutrimento necessari al tuo corpo. Vogliamo aggiungere che se la tua razza avesse vissuto dall'inizio una vita naturale, come lo facciamo noi, allora potreste raggiungere anche voi, come noi, un'età dagli 800 ai 900 anni. Noi non siamo stati costretti ad una tale vita vegetariana. No! Tale desiderio venne da noi stessi e tu comprenderai che un uomo che ha superato ogni desiderio di piaceri corporali è capace di vivere in modo spiritualmente sano". (Ho seguito questo consiglio in seguito ed ho potuto constatare la giustezza di quanto affermato).

Così, ascoltando la piacevole voce, avevo quasi finito di mangiare, per cui rimasi sorpreso quando questa tacque. Ma presto dovetti apprendere delle cose che erano di grande importanza sia per me che per l'umanità intera...

LA MISSIONE AFFIDATAMI

La voce riprese:

"Ascolta ora, fratello, quello che ti dobbiamo dire. Hai quasi finito di mangiare. Prendi per un ultimo il frutto che ti sta davanti, separato dagli altri, e mangialo. Prima però ascolta: non dimenticare niente e segui attentamente il consiglio che ora ti daremo.

Noi dovremo abbandonare presto il tuo pianeta, perché possiamo trattenerci qui soltanto per un tempo limitato e non possiamo portarti con noi sul nostro pianeta. In compenso ti diamo una missione da compiere. Non fare obiezioni, perché sappiamo che sei stato scelto, in quanto idoneo, per questo compito.

Dunque:

Racconta agli uomini del tuo pianeta di noi e della tua esperienza. Dì loro che siamo i guardiani dell'Universo e che aiuteremo tutti gli uomini mansueti.

Vogliamo dare loro la speranza, per superare la disperazione che li coglierà, perché il vostro pianeta va incontro ad un tempo in cui regneranno dolore e caos”.

Alla mia domanda formulata mentalmente, QUALE tempo S'intende e COME devo immaginare tutto ciò, la voce rispose:

“E' questo il tempo della NUVOLA COSMICA. Questa nuvola oscurerà la Terra in un tempo non molto lontano. Si scatenerà allora una guerra tra i popoli, che verrà combattuta con armi atomiche. La ragione di questa guerra sarà la seguente: i vostri scienziati saranno della convinzione che la nuvola non sarà un fenomeno naturale, bensì una nuvola arma atomica. E con questo pretesto le due parti si scateneranno l'una contro l'altra.

Questi avvenimenti provocheranno grandi cambiamenti sul vostro pianeta. E questi cambiamenti provocheranno un indescrivibile shock in tutti gli organismi retti da un sistema nervoso. Ma PRIMA che tutto ciò avvenga, ci saranno altri problemi d'affrontare.

Di nuovo mi venne la domanda: “Quando succederà tutto questo?”. Ed ottenni la seguente risposta:

“A questa domanda, fratello, non posso rispondere, ma ti posso ancora dire: NOI STESSI DOVEVAMO ATTENDERE UN CERTO TEMPO PER POTERVI OFFRIRE UN PUNTO D'APPOGGIO. QUESTO TEMPO STA PER FINIRE: CHI CERCA PACE TROVERA' PACE!

Leggo ancora molte domande in te, fratello, e sono contento di vedere che cerchi di aver il miglior profitto da questa situazione. Perciò voglio rispondere ancora ad alcune domande, per quanto mi è possibile per non creare confusione in te”.

Posso affermare qui, sinceramente, che avevo chiesto col pensiero esattamente ciò cui mi venne risposto in seguito, ed improvvisamente mi vergognai della mia curiosità: eppure, per la prima volta, ebbi come un'intuizione. Un pensiero mi attraversò la mente: questi non possono essere degli esseri umani! Ma subito venne la risposta:

“Eppure siamo degli uomini con un organismo come il vostro, ma spiritualmente, e ciò sia detto senza presuntuosità, siamo molto più evoluti di voi. Questo ci autorizza, quali CONSIGLIERI E MESSAGGERI del TUTTO, di esservi di aiuto nelle vostre situazioni difficili. Alle tue domande, sulla nostra tecnica e cosa abbiamo realizzato fino ad oggi nel campo della scienza, ci sarebbe troppo da dire. Non potreste capirlo e ti confonderebbe le idee, a scapito della tua missione. Perciò non mi dilungherò sulla difficoltà che abbiamo dovuto affrontare anche noi a suo tempo. Ma anche queste domande ti verranno chiarite col tempo.

Anche il fatto che usiamo il TU ti sorprende, come vedo. Vedi, fratello, da voi esistono molti titoli e questi concetti sono fatti per creare delle distanze tra i vostri fratelli. Ma in tale modo non potrete mai venirvi incontro, capirvi e stimarvi; perciò ci sarà sempre soltanto odio ed inimicizia, ma mai AMORE tra di voi. E proprio di questo avreste tanto bisogno. Per spiegarti tutte queste cose non c'è tempo, oggi. Ma negli anni futuri avrai delle intuizioni che ti permetteranno di capire tutto dettagliatamente. Per quanto riguarda il futuro di coloro che conoscono e rispettano la LEGGE COSMICA e che cercano di applicarla, a coloro sia detto:

LA LEGGE COSMICA, che è santa ed intoccabile, non si può eliminare

semplicemente con un gesto della mano o definire una "sciocchezza". Sappiamo però che per molti di voi questa Legge è la sola determinante ed a questi diciamo: Voi supererete spazio e tempo, in modo naturale ed inoffensivo, e vi avvicinerete all'origine delle cose, cioè a DIO. LA' FUORI VI ASPETTA UN UNIVERSO. Fate tutto ciò che è nel vostro potere, per far conoscere la LEGGE COSMICA, perché non è in gioco soltanto la vostra esistenza, ma l'esistenza stessa del vostro pianeta. Agli altri, non resterà altro, nell'ora del caos, che gridare aiuto e chinarsi sui loro cari per proteggerli con il loro corpo.

Noi cerchiamo di guidare il vostro futuro verso il lato POSITIVO delle cose: ma fermare le forze negative, questo non lo possiamo fare. Questa facoltà non ci è data dal nostro GRANDE MAESTRO: questo lo decide soltanto LUI. Dipende da voi fermare il caos, perché vi è stato dato uno SPIRITO ed il libero arbitrio. Voi avete fatto del GRANDE MAESTRO, che è anche il vostro SIGNORE e DIO, una favola, prima di averlo trovato. Questa realtà potrà rivendicarsi su di voi, ma non quale castigo di DIO, come voi credete spesso: no, soltanto VOI ne avete la colpa! Già i vostri avi sorpassarono la misura, spinti dalla loro presuntuosità. Se aveste impedito le distruzioni tremende che portarono alla morte tanta umanità, se foste stati tanto saggi da devolvere tutti gli sforzi sostenuti per fare la guerra, soltanto ad opere di bene e di pace, allora il vostro spirito sarebbe evoluto e non dovrete temere la morte. Anche oggi vivete in uno stato di grande presunzione, abbagliati del progresso tecnologico! Ma alla fine del vostro cammino troverete soltanto morte e disperazione, se non vi ravvederete!

Noi invociamo costantemente il perdono per l'umanità intera presso il nostro GRANDE MAESTRO. Ma ti ho già detto che siamo venuti per aiutarvi nella vostra ora critica. Tutto questo, fratello, non lo puoi capire oggi, ma un giorno vedrai le cose chiaramente ed agirai conseguentemente. Anche a la tua domanda se abbiamo visitato il vostro pianeta già altre volte, posso rispondere affermativamente. Molti "scivoli" vennero inviati dal nostro pianeta sulla Terra e tutti avevano il compito di portarvi la LEGGE COSMICA. Perché tutti gli uomini che vivono secondo un'etica spirituale, verranno portati fuori dal caos: così impone la LEGGE COSMICA. Sei pronto, ora, ad assumere la tua missione?"

Dopo tutto quanto avevo appreso ero talmente confuso che non mi fu possibile rispondere ed avevo l'impressione di trovarmi di fronte ad una commissione d'esame. Poi sentii una forza pervadermi e conoscenze che non avevo mai immaginato attraversarono la mia mente. Improvvisamente capii tante cose, così chiaramente, come se le avessi sapute da sempre. E così risposi col pensiero: "Sì, sono pronto!"

La voce così continuò:

"Noi sapevamo che la tua risposta sarebbe stata affermativa, ma ti voglio dare un consiglio: tu verrai in contatto con persone che la pensano come te, ma guardati dai FALSI PROFETI che rappresentano la negatività nell'Universo! La possibilità di distinguere il bene dal male ti è data, perciò ti diciamo: ASPETTA DAGLI 8 AI 10 ANNI DEL VOSTRO TEMPO, PRIMA DI RACCONTARE DEL TUO INCONTRO CON NOI AGLI UOMINI DEL TUO PIANETA. Ed anche allora ti verranno fatte delle difficoltà. Ma noi ti saremo vicini e ti aiuteremo in tutti i modi. Al momento opportuno ci metteremo in contatto spirituale con te, per farti conoscere il compito che dovrai portare a termine, in accordo con la

LEGGE COSMICA”.

Alla fine domanda come avrei potuto percepire tale contatto, mi venne risposto: “Ti ricorderai che allorché perdesti conoscenza, avesti la sensazione di percepire delle “ondate d'energia” che noi emanammo. Queste “ondate” le sentirai ogni volta che vogliamo entrare in contatto con te. Voi lo chiamate “telepatia” ma questo termine non è appropriato, perché si tratta di un altro procedimento. Vogliamo però dirti che abbiamo elevato il tuo quoziente d'intelligenza in una misura per te sopportabile, ciò che ti permetterà di occuparti in futuro di cose alle quali non avevi mai pensato prima e che ti serviranno per lo svolgimento della tua missione.

NOI TORNEREMO E VERREMO ANCHE DA TE. QUANDO CIO' AVVERRÀ NON TE LO POSSIAMO DIRE, ANCHE SE LO VOLESSIMO, PERCHÉ LA DECISIONE SPETTA AL NOSTRO GRANDE MAESTRO”.

Dopo di che cadde il silenzio. Un silenzio così grande che potei sentire il sangue pulsare nelle mie vene. Sentivo improvvisamente che non ero solo; qualcosa era con me. Avevo una sensazione che non saprei definire. I miei sensi si erano acuiti come mai prima d'allora. Non avrei mai immaginato quanto forte potesse essere la sensibilità umana.

La voce mi disse ancora queste parole:

“Ora mangia il frutto, fratello. Salute a te! E taci, non lo dimenticare, taci!”

Mangiai immediatamente il frutto, dopodiché caddi in un sonno profondo.

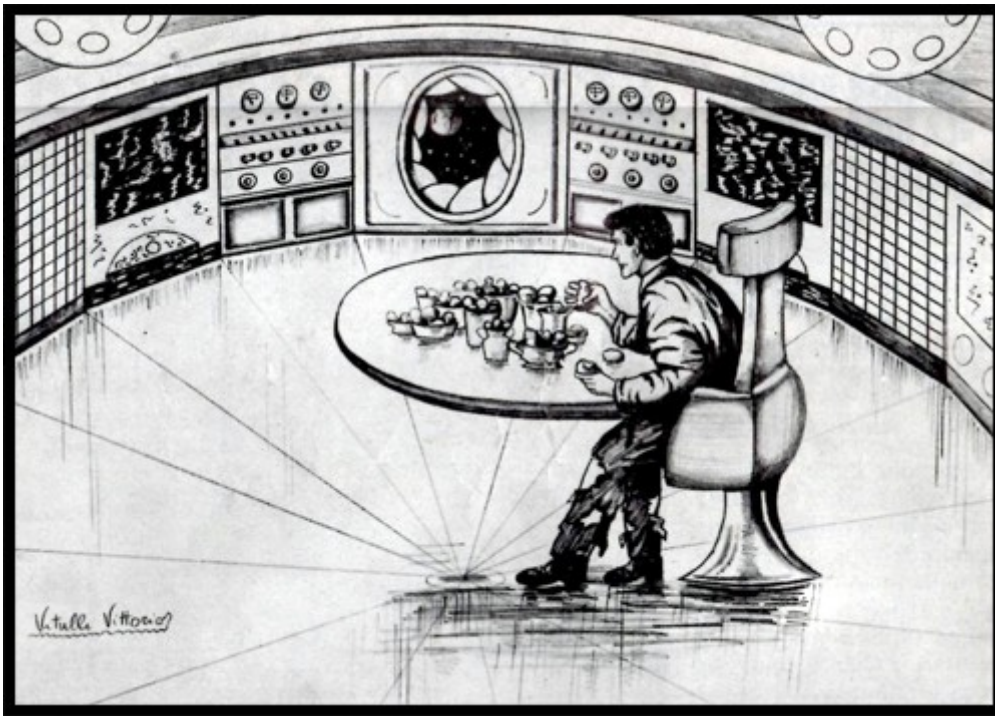
DI NUOVO SULLA TERRA

Quando mi svegliai, mi trovavo nel Lussemburgo, in un boschetto che mi sembrava vagamente familiare, vicino al confine. Non sapevo come ci ero arrivato, né quanto tempo era passato. Tutto quanto mi era accaduto mi sembrava fantastico ed irreali. Perciò per prima cosa mi recai al paese più vicino per chiedere la data; così seppi, con mia gran sorpresa, che erano passati ben quattro giorni dal mio salto dal treno. Allora non si trattava di un sogno! Questo anche per il fatto che le mie gambe erano perfettamente sane, mentre i pantaloni erano stracciati e sia questi che le scarpe erano ricoperti di sangue rappreso.

Comunque, pensavo, io non vidi lo “scivolo” dal di fuori, mi venne soltanto detto che mi trovavo in uno di essi. Ma sono certo che la mia avventura non era “metafisica” ma perfettamente reale.

Non mi trattenni più di 14 giorni nel Lussemburgo. Sentivo l'impulso di tornare a casa. DOVEVO tornare a casa! Allora non comprendevo ancora cos'era quel “qualcosa” che mi spingeva a farlo. Ora so che si trattava della missione affidatami che mi imponeva di tornare nel mio paese.

C'era un altro fatto che si verificò allora, al quale non detti importanza, chiamandolo “fortuna” e “caso”. Oggi so che non si trattava del caso, ma piuttosto dell'aiuto di un extraterrestre.



DI RITORNO, OLTRE IL CONFINE

Siccome mi trovavo in quel paese soltanto da 14 giorni, non ero ancora in possesso del permesso di soggiorno. Pensavo perciò di ritentare il ritorno nello stesso modo clandestino. Ma invece lo feci legalmente e le cose si svolsero nel modo seguente:

Per ottenere il permesso suddetto mi ero fatto fotografare ed avevo tale foto con me. Mi recai dunque dal ferroviere di servizio, per spiegargli la mia situazione e pregarlo di aiutarmi. Ciò era un po' azzardato, ma tentai ugualmente. L'impiegato era molto sorpreso delle mie pretese, ma alla fine mi disse di rivolgermi al doganiere di servizio. L'idea di rischiare almeno 3 settimane di prigione per il passaggio clandestino della frontiera non mi sorrideva, ma ciononostante mi avvicinai al doganiere, sperando in un aiuto dall'alto.

Nell'ufficio si trovava lui solo e gli spiegai la mia situazione. Siccome non potevo dire tutta la verità, gli feci vedere la fotografia e chiesi di essere aiutato a passare il confine. Con mia sorpresa, egli non solo non rise delle mie pretese, ma fu anche molto comprensivo. Guardò la fotografia ed alzò gli occhi su di me: vidi uno sguardo buono, pieno di comprensione ed allora ebbi la certezza: quest'uomo mi avrebbe aiutato! Egli fece un cenno con la testa, come per dire: "Sì, ti conosco!" e mi restituì la foto dicendo: "Amico, voglio darle un consiglio. Aspetti che faccia buio. Poi si rechi sul binario dove si trovano alcuni treni merci, pronti a partire per la Germania. Quale vorrà prendere dipende da lei. Ed ancora una cosa: non salti dal treno in corsa così goffamente come l'altra volta! Allora, buona fortuna ed arrivederci!".

Lo ringraziai e sul momento non feci caso alle parole dell'uomo. Feci come mi venne detto e tutto procedette nel migliore dei modi. La stazione tedesca di Igel era stranamente deserta, cosicché non ebbi difficoltà ad uscire dai binari e recarmi a piedi a Triev, da dove poi raggiunsi Mainz.

Oggi, dopo 10 anni, mi chiedo ancora come poteva sapere quel funzionario del mio salto dal treno? Era forse un extraterrestre? Questa, che all'inizio era una speranza, si fece una certezza con gli anni. La certezza di divenire partecipi, nei nostri tempi, della LEGGE COSMICA.

L'ERA DELLA LUCE SARETE LA LUCE NELLE TENEBRE DEI GIORNI CHE VERRANNO!

Queste parole sono il lieto motivo di questo capitolo. Noi ci troviamo all'inizio di una epoca che si distinguerà da tutte le precedenti, così come l'era della pietra si distingue dall'era delle macchine. È anche molto importante di leggere queste righe con un rilevante sentimento etico-morale e spirito d'amore, per rendersi conto dell'enorme portata dell'avvenimento narrato. Si deve, sottolineo DEVE mettere da parte ogni scetticismo ed incredulità per poter comprendere pienamente l'approssimantesi ERA DELLA LUCE!

Da dove io attinga il mio modesto sapere dovrebbe essere ormai chiaro a tutti. Tuttavia mi accorgo con profonda insoddisfazione che le parole umane sono troppo limitate per poter esprimere quello che l'occhio interiore percepisce.

L'inizio sa che non si tratta di fantasia ma di fatti reali e concreti; in quanto non è la mia mano, ma il mio spirito che scrive e questo spirito viene guidato da una forza che rappresenterà, in un futuro non lontano, l'ERA DELLA LUCE.

Sappiamo che ultimamente si sono verificati fatti strani sulla terra, "misteriosi" per il resto dell'umanità, ma non per i seri studiosi di Ufologia. Anche se molti ci deridono e negano l'evidenza degli UFO o dischi volanti, come vengono chiamati i messaggeri extraterrestri, io SO CON CERTEZZA ASSOLUTA CHE GLI EXTRATERRESTRI SI TROVANO SULLA TERRA, hanno occupazioni terrene, ma hanno anche una missione speciale da compiere. Essi sono difficilmente distinguibili dai terrestri, in quanto si sono acclimatizzati nel corso degli anni che sono vissuti tra di noi. Ma il loro spirito si muove in tutt'altre sfere, seguendo una morale che da sola li dovrebbe far distinguere dal resto dell'umanità. Ed io consiglio a tutti coloro che desiderano di avere un contatto con loro di vivere una vita spirituale, di sani principi morali e di concentrarsi ogni minuto che i loro impegni lo rendono possibile, su questo desiderato contatto con gli extraterrestri. Potrà passare molto tempo prima che questo contatto avvenga, in quanto i nostri amici extraterrestri sono molto sensibili alle cose dello spirito ed ogni reazione di un terrestre tendente a ricavare un utile personale impedirà un qualsiasi contatto.

Questo sia detto per mettere in guardia contro ogni speculazione. Ci si potrà anche far rilevare che finora il problema degli UFO non è stato preso in considerazione da alcun paese. Eppure sarebbe molto più semplice far conoscere alle grandi masse questa realtà rivoluzionaria, piuttosto che tacere per pazzi quel piccolo numero di persone che si occupa di loro e che vogliono divulgare tale idea. Perché non lo si fa? A questa domanda si fa presto a rispondere:

Dobbiamo tener conto della struttura economico-sociale dei singoli paesi. I dischi volanti, come vengono definiti, si muovono su campi elettromagnetici, non hanno bisogno di alcuna forma d'energia per muoversi, quali carburanti, elettricità o energia nucleare. Per noi tutto ciò è incomprensibile, ma non per

gli extraterrestri che si trovano su un piano di evoluzione molto più elevato del nostro. Sappiamo che ogni stato viene retto da un governo: questo a sua volta dipende dal capitale, o meglio, dai capitalisti, cosicché i paesi vengono guidati dai capitalisti e non, come dovrebbe essere, dal popolo. Immaginiamo ora che un presidente voglia propagandare l'esistenza degli UFO. Cosa succederebbe? Come prima cosa verrebbe proclamato un divieto di pubblicazione di questa teoria. Se questo poi non avesse effetto, si cercherebbe di eliminare dalla macchina governativa detto presidente e i suoi seguaci. Perché si cercherebbe di evitare la possibilità di espansione delle energie extraterrestri. Questo in quanto se dovesse avvenire una, diciamo, infiltrazione da parte degli extraterrestri, si verrebbe ben presto anche a conoscenza del modo di propulsione usati dagli UFO e ciò segnerebbe la fine del dominio dell'industria del petrolio ed elettrica. Ne verrebbero anche cambiamenti ideologici e sociali. Ma questo non deve succedere come detto, in quanto se tutti gli uomini della terra vivessero con amore, comprensione e pace, allora non si potrebbe ricavare da loro alcun capitale! E fintanto che si farà scatenare l'umanità in guerre distruttive e barbare per ragioni banali, aventi come fine l'utile e l'incondizionato potere di pochi, fino allora si dovrà tenere nascosta, se necessario anche con la violenza, l'esistenza degli UFO.

Questa è una delle tante ragioni per cui fino ad oggi si è sempre negata l'esistenza degli UFO. Ciononostante sappiamo che ci sono e che debbono svolgere una determinata missione. Questo loro compito è di donarci maggiore chiarezza in molti campi e di insegnarci l'Amore e la comprensione per i nostri simili. Ma per fare questo necessitano anche loro di propugnatori terreni: siamo NOI che dobbiamo portare la luce del nuovo spirito tra i nostri simili, perché deve essere portato aiuto non solo al singolo, ma a TUTTI.

Nel passato, l'apparizione degli UFO aveva un senso. Naturalmente lo ha anche oggi e recepire questo senso e comunicarlo agli uomini deve essere il nostro compito e perciò se ne deve parlare. Perché esistono oggi molte persone le quali credono agli UFO, ma non riescono a capire il perché della loro venuta, oppure vedono nella loro apparizione un pericolo per l'umanità. Questo è anche comprensibile dal punto di vista dell'uomo terrestre. Ma non dal punto di vista degli extraterrestri. Il modo di agire dei terrestri ha origine dalla presunzione (dello spirito). Ma lo spirito degli extraterrestri non conosce presunzione, pertanto non può essere loro intenzione di distruggere la Terra e tutto quanto vive su di essa.

Questo non sarebbe in accordo con la loro Legge d'Amore. Ciononostante la loro apparizione si ricollega, in un certo senso, con la distruzione. Ma non si tratta di una distruzione della razza umana, bensì delle sue idee sociali, religiose ed economiche. Non si tratta della fine del mondo, ma della fine della nostra cosiddetta "cultura" e ciò avverrà ancora nei nostri tempi. Che questi avvenimenti si verifichino con grandi catastrofi naturali, non sarà una coincidenza. Ed anche questa è una ragione per la quale gli extraterrestri vengono a visitarci.

Essi vengono a metterci in guardia, proprio come allora, dalle catastrofi che si verificheranno, per aprire all'umanità una via di salvezza.

Ma ascolterà l'umanità la voce d'avvertimento degli extraterrestri, o le cose andranno come allora, quando soltanto pochi poterono essere salvati? A questa domanda ognuno deve rispondere per sé.

Da quanto precede si potrà rilevare che un futuro aspetta noi, che contiamo tra gli iniziati. Un futuro che possiamo attendere con gioia, un futuro che ci alleggerirà la vita in tutti i sensi: economico-sociale e religioso. Queste cose non ci peseranno più nella vita futura, perché non esiste alcuna forma di socialismo su altri pianeti e pertanto non esiste nemmeno un sistema di classe, perché non c'è capitale. Il commercio su tali pianeti non si svolge con scambio di denaro. L'accaparrarsi di cosiddetti "beni" non esiste, dato che l'etica morale è basata sulla LEGGE DELL'AMORE.

Preoccupazioni nel nostro senso non possono esistere, perché non esiste la lotta per il lavoro, la casa, l'esistenza in genere. Lì si vive per la comunità e non per se stessi.

L'aspirazione spirituale maggiore è l'inoltrarsi nella creazione, i misteri della quale non sono svelati totalmente. Ma a loro riuscirà di immedesimarsi nella creazione, perché sono stati prescelti per questo.

In ultimo voglio dire ancora una cosa: tutto il problema della miseria umana dipende esclusivamente da noi. Noi abbiamo la colpa di aver lasciato andare le cose nel modo sbagliato per generazioni. Ma abbiamo anche la speranza di essere salvati da questo stato di sfiducia e disperazione, se ci armeremo di buona volontà. Ma per fare questo dobbiamo pensare.

ED IL PENSARE PIU' PROFONDAMENTE PORTA A DIO.

* * * * *



Testi: Maria Belen Olaizola Uranga

Impaginazione: Bahrat Bongiovanni

Indirizzo: www.solexmalidioma.blogspot.com

Indirizzo 2 : www.pesolex.com

COSA PUO' DARE L'UOMO ALL'UOMO, PIU' DELLA VERITA'? (Schiller)

Prefazione dell'Editore.

Non c'è dubbio che l'uomo si trovi oggi, in pieno XX secolo, in una situazione di "decadimento di tutti i valori". Troppo spesso perdiamo di vista il significato più profondo di fatti e relazioni in questo mondo dominato dalla materia. Ed allora ridiventa attuale quanto affermato da Eraclito, già nel 500 a.C.:

"LA VERITA' SI SOTTRAE ALL'EVIDENZA ATTRAVERSO LA SUA INVEROSIMILITA'".

Mi è stato fatto obbligo di silenzio per dieci anni, prima di poter pubblicare quest'esperienza vissuta da un mio caro amico e nel frattempo è cresciuto in molti nostri contemporanei il desiderio di un aiuto, sia interiore che dall'alto.

Desidero citare alcuni passi della Bibbia che hanno un nesso con questa mia pubblicazione:

"LE COSE CHE OCCHIO NON HA VEDUTE, E CHE ORECCHIO NON HA UDITE

E CHE NON SONO SALITE IN CUOR D'UOMO, SON QUELLE CHE DIO HA

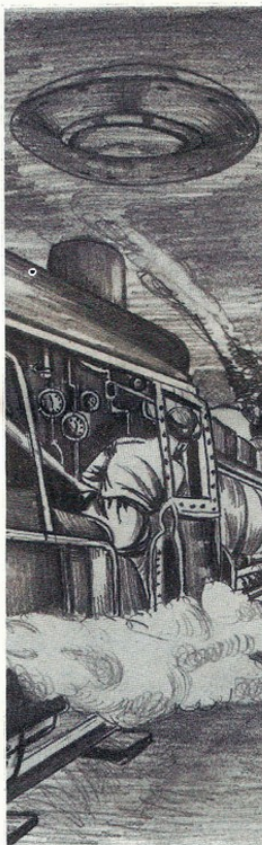
PREPARATE PER COLORO CHE L'AMANO". (1 Corinzi, 2, 9)

ed ancora:

"...POICHE' NOI CONOSCIAMO IN PARTE, E IN PARTE PROFETIZIAMO; MA QUANDO LA PERFEZIONE SARA' VENUTA, QUELLO CHE E' SOLO IN PARTE SARA' ABOLITO". (1 Corinzi 13, 9-10).

Kriens-Luzern, 4 febbraio 1962

Rolf KOCH



Miei cari Amici,

L'avventura che sto per narrarvi ha modificato la mia pazienza in modo così strano che mi è possibile, ancor oggi, ricordare chiaramente e con precisione caduto tanti anni fa.

Molti non credono a cose del genere perché non le hanno vissute personalmente. Quando però si fa presente la volontà può essere vista, bensì le opere che con esse si creano, allora si parla di "giochi di parole". La loro importanza nella vita umana. Se si fa un passo che dall'altra parte non viene accettato incondizionatamente viene chiesto: "Puoi dimostrarlo?". Ciò è vero anche a me. Per ora la mia esperienza non è disponibile, verrà il tempo che anche questi avvenimenti lo saranno.

Né il sapere, né l'intelligenza ci rendono capaci di certe cose, bensì la GRAZIA del GRANDE MAESTRO. Dovuto intraprendere questo lavoro molto tempo fa, sempre mancato il coraggio, per le ragioni che non chiedo anche perché avrei dovuto farlo. Questa mancanza si sanò con la solitudine, anzi, peggiorò fintanto che dovevo raccontare la mia avventura. Non dipende da restrizioni se il programma planetario si avvererà, bensì se si svolgono tale programma nei vari paesi ed inoltre,...

Alle volte siamo tanto presuntuosi da ritenere che non si adegua alla nostra mentalità fantasticherie. Ragione per cui, oltre al mio preciso impegno di giorno che mi sarebbe stato permesso farlo, la pubblicazione della mia esperienza.

Har

VICINO ALLA MORTE

E' venuto il tempo di raccontare quanto mi è accaduto nel lontano 25 maggio 1948. Mi decido a questo passo soltanto ora, in quanto mi è stato imposto un silenzio decennale, ed inoltre, in tutto questo tempo ho avuto sempre il timore di passare per pazzo.

Dunque, nel giorno suddetto mi accingevo a passare clandestinamente la frontiera del Lussemburgo. (Sia detto per vostra tranquillità, il motivo non era di natura criminale). Siccome avevo già lavorato in tale paese, conoscevo bene la situazione di confine e sapevo anche che si poteva passare facilmente viaggiando sui vagoni di carbone che non subivano controlli lungo il confine. In questo modo, ero già passato una volta e volevo ritentare.

Ad Igel, presso Trier, indossata una tuta sopra i vestiti per ripararmi dalla polvere di carbone, accesi una sigaretta ed aspettai che facesse buio...

Sarà passata un'ora allorché vidi, con spavento, una figura umana davanti a me; o

Hans P. KLOTZBACH

UN UFO MI HA SALVATO LA VITA

LA LEGGE COSMICA DELL'AMORE
DEL PROSSIMO

Speranza e realizzazione dell'uomo

no". Mi gettai e aspettai che passasse. Dopo un po' mi resi conto che era passato da un momento sentii re e gridai forte dello shock su tremare e sentivo debolezza; ciononostante, dopo di esaminare il Non potevo tollerare il dolore mi facevo che vidi non era te. C'era solo sangue! Scorreva Allora mi presentavo realizzante. Saprei dissanguato prestava aiuto che nessuno mi re, perché in quel confine non passavo ed era un motivo che avevo punto. Un'ultima vita, forse era pravitena, ma ancora tre volte nessuno venne diventare sempre chiusi gli occhi che se non accolsi sarei mor